

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1008**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

### **Oggetto: IRCCS OIRM – Sant'Anna: la Regione ha di nuovo cambiato idea?**

Premesso che

- in data 4 dicembre 2025 il Consiglio Regionale ha approvato a maggioranza la delibera 133 – 26443 con la quale si disponeva lo scorporo, con decorrenza 1° gennaio 2026, del Presidio Sant'Anna dell'AOU Città della Salute e della scienza di Torino e il contestuale accorpamento dello stesso all'AO Ospedale infantile Regina Margherita – OIRM, con contestuale ridenominazione "OIRM – Sant'Anna". L'obiettivo dichiarato della delibera e dell'operazione è quello di pervenire a un costituendo IRCCS OIRM-Sant'Anna;
- L'assessore Riboldi dichiarava, al momento dell'approvazione della delibera: "La nuova azienda ospedaliera rappresenta una svolta strategica per la sanità piemontese. Puntiamo su specialità verticali e gestione ottimizzata, facendo emergere le eccellenze cliniche e rendendo il sistema più efficiente e gestibile. La candidatura a Irccs e la medicina di genere, in sinergia con CTO e Molinette, rafforzeranno percorsi innovativi per la salute della donna" (da Quotidiano Sanità, 9 dicembre 2025);

Considerato che:

- nel mese di agosto 2025 il Commissario straordinario dell'OIRM, dott. Messori Ioli, si era dimesso dalla carica;
- in data 2 settembre 2025 era stato nominato Commissario Straordinario dell'OIRM il dott. Franco Ripa, con il "*compito specifico di completare lo scorporo del Regina Margherita e di accompagnare la struttura nel percorso per il riconoscimento a Irccs*", come dichiarato a mezzo stampa dall'Assessore Riboldi;
- Contestualmente il dott. Livio Tranchida, già direttore generale dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo, è stato nominato direttore generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- Il Presidente Cirio in occasione delle loro nomine dichiarava "*E' normale che per un sistema complicato come quello della sanità pubblica si chiamino gli uomini migliori a gestire le situazioni più complesse. Oggi lo facciamo chiedendo a Livio Tranchida, uno dei migliori manager sanitari d'Italia come ha dimostrato a Cuneo, di occuparsi della Città di Salute di Torino, mantenendo in sicurezza il percorso di realizzazione del nuovo ospedale di Cuneo, dove resta a scavalco fino a novembre per la messa in sicurezza dell'intera procedura. La scelta di affidare a Franco Ripa la direzione del Regina Margherita va nella direzione di dare maggior significato alle scelte dello scorporo dell'ospedale, che fa parte dei*

- nostri impegni e del nostro piano della sanità pubblica piemontese. Ad entrambi va il mio ringraziamento, nella consapevolezza che il lavoro per la sanità pubblica di eccellenza è il nostro primo impegno e che lo dobbiamo portare avanti con una visione di squadra e di equilibrio”;*
- in data 19 gennaio 2026 veniva approvato dalla Giunta avviso pubblico di selezione per il conferimento dell’incarico di direzione generale presso l’Azienda Ospedaliera OIRM – Sant’Anna;
  - in data 25 febbraio 2026 il presidente Cirio e l’assessore Riboldi comunicavano che al dott. Franco Ripa sarebbe stato assegnato, a decorrere dal 1° marzo 2026, l’incarico di direttore generale dell’AO Santa Croce e Carle di Cuneo – vale a dire proprio l’incarico lasciato vacante dal dott. Tranchida – e dichiaravano *“Vista l’importanza strategica dell’Azienda ospedaliera di Cuneo – proseguono – abbiamo deciso di dedicare a questo ruolo una delle figure apicali della sanità regionale, individuando nell’attuale vice direttore della Sanità la persona più adatta a guidare l’azienda in questa fase decisiva. Affidiamo infatti il Santa Croce e Carle a una guida solida e autorevole, in grado di garantire stabilità, qualità delle cure e piena attuazione degli investimenti programmati, a partire dal percorso per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero”;*
  - in data 16 marzo con DGR 30-2372 è stata approvata la nomina del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera OIRM-Sant’Anna nella persona dell’ing. Adriano Leli, con costi a carico dell’A.S.R. di riferimento e dunque dell’AO OIRM-Sant’Anna;
  - Gli obiettivi di nomina dell’Ing. Leli, riportati nell’allegato A alla DGR 30-2372 sono i seguenti:
    - 1 - *assicurare l’equilibrio economico-finanziario dell’azienda: Gli Enti del SSR, in applicazione delle linee di programmazione sanitaria regionale, nel rispetto delle normative statali e regionali vigenti e delle risorse assegnate con D.G.R. n. 9-7070 del 20 giugno 2023 e, s.m.i., sono tenuti ad assicurare il sostanziale pareggio di bilancio aziendale, sia in sede di adozione dei bilanci preventivi economici che in itinere nei conti economici trimestrali, nonché, in particolare, in sede di adozione del bilancio di esercizio aziendale a consuntivo. Per le aziende territoriali l’obiettivo è previsto a livello di singolo presidio a gestione diretta (inserito nella rete di E/U).*
    - 2 - *ridurre i tempi e le liste di attesa come previsto dal PNGLA e dai piani di governo delle liste di attesa della Regione Piemonte, in applicazione della normativa specifica anche in relazione ai contenuti del d .l. 7 giugno 2024, n. 73 (Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie) come convertito L. 29 luglio 2024, n. 107 e, s.m.i.;*
      - *vigilare sul rispetto della disposizione di cui al primo periodo del comma 10 dell’articolo 3 del d.l. 7 giugno 2024, n. 73 (Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie) come convertito, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2024, n. 107 e s.m.i., anche ai fini dell’esercizio dell’azione disciplinare e di responsabilità erariale nei confronti dei soggetti ai quali sia imputabile la mancata erogazione della prestazione nei confronti dell’assistito;*
      - *vigilare sull’attuazione della disposizione di cui al primo periodo del comma 1 dell’articolo 4 del d.l. n. 73/2024 e s.m.i., trasmettendo un apposito rapporto alle competenti Direzioni generali del Ministero della salute;*
      - *garantire il rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie, anche evitando le degenze prolungate dovute alla mancanza di disponibilità per gli esami diagnostici;*
      - *prevedere, nel limite massimo delle risorse disponibili, l’effettuazione delle visite diagnostiche e specialistiche anche nei giorni di sabato e domenica e la possibilità del prolungamento della fascia oraria per l’erogazione di tali prestazioni;*
      - *provvedere, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, all’apertura straordinaria dei centri trasfusionali nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi al fine di garantire l’autosufficienza per il fabbisogno di sangue e dei suoi derivati e di*

*implementare l'operatività dei centri trasfusionali, fino al raggiungimento del fabbisogno nazionale di sangue e di plasma;*

*- assicurare la corretta comunicazione tramite i siti web aziendali;*  
*- valutare e migliorare l'appropriatezza delle visite e delle prestazioni ambulatoriali;*  
*- assicurare il corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività liberoprofessionale di cui all'articolo 15-quinquies, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., con il divieto che l'attività libero-professionale possa comportare per ciascun dipendente e per ciascun professore e ricercatore universitario inserito in assistenza un volume di prestazione superiore a quello*

*assicurato per i compiti istituzionali; a tale fine, l'attività libero-professionale è soggetta a verifica da parte della direzione generale aziendale, con la conseguente applicazione di misure, consistenti anche nella sospensione del diritto all'attività stessa.*

*3 - Sviluppo del Piano Pandemico Regionale a livello aziendale: Dare attuazione all'aggiornamento – approvato dalla Regione Piemonte - del Piano pandemico operativo influenzale e Covid-19, sia territoriale che ospedaliero; i suoi punti cardine sono la revisione delle azioni chiave per le organizzazioni sanitarie e per tutti gli attori coinvolti, l'individuazione delle misure da adottare per ogni fase e la definizione delle procedure di riferimento, nel presupposto di fornire risposte coordinate e sistemiche.*

*4 - Miglioramento dei flussi informativi e dell'appropriatezza prescrittiva: L'appropriatezza prescrittiva e l'aderenza alle terapie sono aspetti di grande rilevanza per l'efficacia e la sicurezza dei trattamenti farmacologici, nonché per l'efficiente allocazione delle risorse disponibili.*

*5 - Sviluppo del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei servizi on-line*

*6 - Sviluppo, a livello aziendale, del piano di edilizia sanitaria della Regione Piemonte*

*7 - Trasparenza: rispetto degli adempimenti di cui all'art. 2, comma 2, del d. lgs. n. 171/2016 e s.m.i.*

- Non vi è traccia, pertanto, tra gli obiettivi di nomina degli obiettivi legati alla ultimazione dello scorporo di OIRM e Sant'Anna da Città della Salute, né del successivo accorpamento delle due strutture, né infine del percorso volto al riconoscimento della nuova azienda come IRCCS, quest'ultimo nemmeno citato nella delibera;

## **INTERROGA**

### **la Giunta regionale**

*per sapere:*

visto l'atto di nomina del direttore generale della nuova AO OIRM – Sant'Anna, che nulla dice a riguardo, se e come la Regione intenda procedere al riconoscimento della nuova AO come IRCCS.

**Torino, 18 marzo 2026**

**Alice RAVINALE**